



VADEMECUM DEL PERFETTO “NAVIGATORE”

Con tutti i mari, con tutti i venti,
navigare è sempre da imprudenti.

L'esperienza ci ha insegnato,
che l'uomo in mare muore annegato.

Nell'incrociar la rotta ad un veliere,
lascia che se la veda il timoniere.

Se il verde mostri mentre il rosso vedi,
al Comandante la manovra cedi.

Se sulla rotta rosso e verde appare,
vai da un collega e fatti rilevare.

Se alla sinistra il verde tu rilevi,
fatti leon ché manovrar non devi.

Se vuoi esser davvero un buon nocchiere,
devi rivolgere sempre al mare, il tuo sedere.

Il buon nocchier quando il mare rugge,
monta sul treno e senza indugio fugge.

Il buon nocchiere, con il tempo brutto,
piuttosto che salpar, rischia di tutto.

Il buon nocchiere, con il vento fresco,
pensa alla Rosina e si trattiene al desco.

Aria rossa sul tramonto,
di salpar non metter conto.

Aria rossa alla mattina,
non salpar, torna in cantina.

Bonaccia di mattina alla riviera,
la partenza rimandola alla sera.

Bonaccia di sera alla marina,
a imbarcare aspetta la mattina.

Pecorelle a mezzogiorno,
partirai senza ritorno.

Pecorelle all'orizzonte,
fai sul molo un dietro fronte.

Quando il vento vien da terra,
chi sta in porto mai non erra.

Quando soffia il Maestrale,
stare in porto non è male.

Se t'imbarchi col Grecale,
pescecani e funerale.

Se t'imbarchi col Garbino,
è tremendo il tuo destino.

Vento fresco di Provenza,
navigar non è prudenza.

Con le nubi da Levante,
ancoresse cose sante.

Se a Libeccio gira il vento,
fuggi il mare con spavento.

Se a Ponente vedi un lampo,
è naufragio senza scampo.

Quando al largo c'è maretta,
resta a terra a far calzetta.

E scegliendo, l'acqua o il vino,
scarta l'acqua il buon marino.

Se ci tieni alla tua pancia,
non calare in mar la lancia.

E se vuoi proprio un buon consiglio,
resta dentro costa, almeno un miglio!